

# ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

## SEDUTA CONSILIARE DEL 06/09/2023 ore 18,00 – Verbale n. 11/23

### Presenti:

<b>G. Fagotti</b>	<b>Presidente</b>	<b>SI</b>
<b>A. Badolato</b>	<b>Vice Presidente - Segretario</b>	<b>SI</b>
<b>A. Lutazi</b>	<b>Vice Presidente</b>	<b>SI</b>
<b>M. Patumi</b>	<b>Tesoriere</b>	<b>SI</b>
<b>L. Bachini</b>	<b>Consigliere</b>	<b>NO</b>
<b>C. Buratti</b>	<b>Consigliere</b>	<b>SI</b>
<b>G. Drisaldi</b>	<b>Consigliere</b>	<b>NO</b>
<b>S. Falchetti</b>	<b>Consigliere</b>	<b>SI</b>
<b>M. Frate</b>	<b>Consigliere</b>	<b>SI</b>
<b>C. Gallinella</b>	<b>Consigliere</b>	<b>SI</b>
<b>P. Gattini</b>	<b>Consigliere</b>	<b>SI</b>
<b>M. Marziani</b>	<b>Consigliere</b>	<b>SI</b>
<b>D. Palladino</b>	<b>Consigliere</b>	<b>SI</b>
<b>S. Pompei</b>	<b>Consigliere</b>	<b>SI</b>
<b>S. Spacca</b>	<b>Consigliere</b>	<b>SI</b>

Ordine del giorno:

...*Omissis*...

6. Aggiornamento PTPC 2023-2025, sezione whistleblowing: Approvazione (Relatore: A. Lutazi);
7. Rinnovo e attivazioni di contratti di fornitura di beni e servizi, erogazioni liberali (Relatore: M. Patumi);
8. ANIT - Richiesta Patrocinio per convegno dal Titolo: “*Comfort ed energia pulita*” Perugia 21 novembre 2023. prot. n. OING-PG5142023;
9. Nomina n. 2 terne di collaudatori ex art. 67, co. 4, D.P.R. 380/01:  
- prot. n. OING-PG/512/2023 *F.M. Lavoro Edili SRL Semplificata*  
- prot. n. OING-PG/517/2023 *IMMOBILIARE 3C s.n.c.* (Relatore: A. Badolato);
10. Richiesta Codice alfanumerico e inserimento nell’elenco del Ministero dell’Interno di cui al D.L. 8 marzo 2006 n. 139 (Relatore: A. Badolato);
12. Varie ed eventuali.

...*Omissis*...

-----

Essendo presente la maggioranza dei Consiglieri, la Seduta si apre regolarmente alle ore 18,00 con la discussione dei vari argomenti. Si precisa che ciascun paragrafo si riferisce alla numerazione di cui all’ordine del giorno.

...*Omissis*...

6.

Il Consiglio:

- Premesso che con l’entrata in vigore, dapprima, della direttiva UE 2019/1937 «Protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione», successivamente, a livello nazionale, del d.lgs. n. 24/2023, si rende necessario un aggiornamento del presente Piano nella parte relativa al *whistleblowing* (o segnalatore di illeciti).

- Accertato che, sulla base del PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) 2023, l'Aggiornamento del presente Piano è già stato effettuato dal Consiglio dell'Ordine della Provincia di Perugia in data 23.1.2023.

- Valutato che scopo della recente disciplina sopra indicata è la «protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato».

- Valutato che ogni trattamento dei dati personali in tema deve essere effettuato a norma di Regolamento (UE) 2016/679

- Accertato che nel menzionato Piano triennale dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia è contenuta un'apposita parte in tema di whistleblowing (o segnalatore di illeciti) da considerarsi oramai superata in quanto non più in linea con il sopraggiunto dettato normativo cui sopra si è già accennato.

- Considerato che l'Ordine si è anche dotato di un canale di comunicazione interno che consente al segnalante di effettuare la segnalazione, anche in forma anonima

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio delibera che tre sono le parti che richiedono di essere aggiornate nei modi di seguito indicati; mentre gli altri richiami contenuti nel Piano al whistleblowing (o al dipendente che segnala illeciti) sono tuttora attuali e dunque non richiedono modificazioni di sorta:

#### (1) Nel Preambolo del Piano:

«Vista la legge 30 novembre 2017, n. 179, «Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato» - di tutela dei c.d. whistleblower - secondo cui: il dipendente che segnala illeciti, oltre ad avere garantita la riservatezza dell'identità, non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato o trasferito; in caso di misure ritorsive dovute alla segnalazione, l'ANAC potrà irrogare sanzioni da 5.000 a 30.000 euro nei confronti del responsabile; mentre in caso di licenziamento il lavoratore sarà reintegrato nel posto di lavoro».

Per le ragioni indicate in premessa ed alla luce della presente delibera questa parte è da considerarsi abrogata.

#### (2) Nel corpo del Piano:

«Tutela del dipendente che segnala illeciti. La segnalazione di illeciti cui si è venuti a conoscenza nel corso del proprio incarico dovrà essere indirizzata al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza, ovvero all'ANAC, da parte di un dipendente, collaboratore, consulente, consigliere, sulla base delle indicazioni contenute nel **Modulo 1**, reperibile nel sito web [www.ordineingegneriperugia.it/amministrazione-trasparente](http://www.ordineingegneriperugia.it/amministrazione-trasparente).

Il segnalante non potrà essere «sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione»: l'eventuale adozione di «misure ritenute ritorsive» nei confronti del segnalante «è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato».

«L'identità del segnalante non può essere rivelata». Tuttavia, «nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale». Allo stesso modo, nell'ambito del «procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria». Infine, nell'ambito del «procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà

utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e ss., l. n. 241/1990.

Merita precisare che, in base al PNA 2019, è stato stabilito che il RPCT ha un «onere istruttorio» rispetto alle segnalazioni pervenute che - sempre ad avviso dell'ANAC - si sostanzia «nel compiere una prima imparziale deliberazione sulla sussistenza (c.d. fumus) di quanto rappresentato nella segnalazione». Nondimeno, secondo ANAC, «Resta fermo, in linea con le indicazioni già fornite nella delibera n. 840/2018, che non spetta al RPCT svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dall'amministrazione oggetto di segnalazione né accertare responsabilità individuali».

È attribuito all'ANAC uno specifico potere sanzionatorio in tema, che interessa i comportamenti omissivi del RPCT di fronte a segnalazioni di illeciti, in particolare: «assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni»; mancato svolgimento di «attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute»; mancato rispetto delle L.G. ANAC in materia (ad oggi «Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)», approvate con Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015).

Le segnalazioni ricevute saranno inserite in un apposito registro con sola annotazione della data di ricezione e del numero di protocollo, conservando in un armadio chiuso a chiave il registro, la segnalazione in originale e, se esistente, la documentazione di accompagnamento.

Nel caso in cui la segnalazione riguardi un illecito del Responsabile della prevenzione, questa dovrà essere inoltrata al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Perugia utilizzando il relativo modulo (**Modulo 2**) reperibile sul sito web [www.ordineingegneriperugia.it/amministrazione-trasparente](http://www.ordineingegneriperugia.it/amministrazione-trasparente).

Infine, in base alla Delibera Anac n. 690/2020, entro 30 giorni dall'acquisizione della segnalazione, il RPCT procederà al suo esame al fine di valutarne l'archiviazione ovvero la trasmissione ad altro ufficio (in particolare UPD o ufficio equipollente). La segnalazione è inammissibile quando è accertato il suo contenuto generico tale da non consentire la comprensione dei fatti, ovvero segnalazione di illeciti corredata da documentazione non appropriata o inconferente. Sempre a pena di inammissibilità, nella segnalazione devono essere indicati una descrizione delle ragioni connesse all'attività svolta che hanno consentito la conoscenza dei fatti segnalati. Quando la segnalazione è archiviata, il RPCT ne dà notizia al segnalante.

Responsabile	Tempi	Verifiche
RPCT	Eventuale adeguamento della modulistica entro dicembre 2023	Immediata, compatibilmente con i termini indicati, fino a successiva modifica»

Per le ragioni indicate in premessa ed alla luce della presente delibera questa parte è da considerarsi abrogata e sostituita dalla seguente:

«Tutela del dipendente che segnala illeciti. Le segnalazioni effettuate sulla base delle indicazioni contenute nel Modulo 1 (reperibile nel sito web [www.ordineingegneriperugia.it/amministrazione-trasparente](http://www.ordineingegneriperugia.it/amministrazione-trasparente)) non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse.

L'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso del segnalante medesimo, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati.

Naturalmente, la segnalazione è sottratta ad ogni forma di accesso.

Inoltre, nell'ambito del procedimento penale, l'identità della persona segnalante è

coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; infine, nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Nell'ambito di procedimenti giudiziari o amministrativi o comunque di controversie stragiudiziali aventi ad oggetto l'accertamento dei comportamenti, atti o omissioni vietati ai sensi del presente articolo nei confronti delle persone segnalanti, si presume che gli stessi siano stati posti in essere a causa della segnalazione, della divulgazione pubblica o della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile. L'onere di provare che tali condotte o atti sono motivati da ragioni estranee alla segnalazione, alla divulgazione pubblica o alla denuncia è a carico di colui che li ha posti in essere. Fattispecie che costituiscono ritorsioni nei confronti del segnalante potrebbero essere ad esempio: licenziamento, sospensione, riduzione dello stipendio, modifica dell'orario di lavoro, ecc.

Gli atti ritorsivi sono nulli.

Il segnalante può comunicare all'ANAC le ritorsioni che ritiene di avere subito.

Merita rilevare che l'ANAC applica al soggetto responsabile degli illeciti delle sanzioni pecuniarie. Quelle che più rilevano sono in particolare: a) da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che sono state commesse ritorsioni o quando accerta che la segnalazione è stata ostacolata o che si è tentato di ostacolarla o che è stato violato l'obbligo di riservatezza di cui all'articolo 12; b) da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che non sono stati istituiti canali di segnalazione, che non sono state adottate procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni ovvero che l'adozione di tali procedure non è conforme a quelle di cui agli articoli 4 e 5, nonché quando accerta che non è stata svolta l'attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute;

Infine, nel caso in cui la segnalazione riguardi un illecito del Responsabile della prevenzione, questa dovrà essere inoltrata al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Perugia utilizzando il relativo modulo (Modulo 2) sempre reperibile sul sito web [www.ordineingegneriperugia.it/amministrazione-trasparente](http://www.ordineingegneriperugia.it/amministrazione-trasparente).

Responsabile	Tempi	Verifiche
RPCT	Eventuale adeguamento della modulistica entro dicembre 2024	Immediata, compatibilmente con i termini indicati, fino a successiva modifica

(3) Infine, nei Moduli allegati al Piano; sempre sulla base delle ragioni indicate in premessa, i Moduli 1 e 2 ("Segnalazione illeciti") del presente Piano sono abrogati e sostituiti dal modulo riportato in allegato.

7.

Il Consiglio approva il rinnovo dei contratti come da elenco allegato al presente verbale.

8.

Il Consiglio dell'Ordine delibera di concedere patrocinio all'evento dal Titolo: "*Comfort ed energia pulita*" che si terrà il giorno 21 novembre 2023 dalle ore 10.00 alle ore 13.20 presso Etruscan Chocohotel - Via Campo di Marte 134 - 06124 Perugia.

9.

Il Consiglio, nel rispetto dei criteri per la nomina fissati nel Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza 2023-2025, in relazione alla richiesta:  
- *F.M. Lavoro Edili SRL Semplificata* (prot. n. OING-PG/512/2023), delibera di

nominare gli ingegneri: Fernando GORI (N. A588), Antonio GIORDANO (N. A1300) e Sergio MARCONI (N. A1137).

- *IMMOBILIARE 3C s.n.c.* prot. n. OING-PG/517/2023), delibera di nominare gli ingegneri: Stefano SPORTOLETTI (N. A1558), Gianfranco CIANFRINI (N. A749) e Alvaro CASINI (N. A1004).

10.

Il Consiglio delibera l'assegnazione del Codice alfanumerico e inserimento nell'elenco del Ministero dell'Interno di cui al D.L. 8 marzo 2006 n. 139 del Dott. Ing. Gioele Tomassini (N. A4418)

12.

- Il Consiglio approva il preventivo della Cooperativa Meridio per lo smaltimento del materiale di scarto presente nell'archivio dell'Ordine, al costo di € 500,00 + IVA.

...*Omissis*...

***Il Verbale è letto ed approvato al termine della seduta  
conclusasi alle ore 20,00***

**IL PRESIDENTE**

(dott. ing. Gianluca Fagotti)

**IL SEGRETARIO**

(dott. ing. Antonella Badolato)